



**1-2 ottobre, IV edizione delle Giornate AMEI**  
(Associazione Musei Ecclesiastici Italiani)

**Porte aperte, dal Trentino alla Sicilia,  
per scoprire i tesori dei 200 musei AMEI**

Comunicato stampa

Il 5 ottobre del 1996 veniva fondata **AMEI**, l'**Associazione Musei Ecclesiastici Italiani** che oggi riunisce e coordina oltre **200 musei ecclesiastici**. Diffusi su tutto il territorio nazionale, ospitati in luoghi e monumenti tra i più belli della nostra Penisola, custodiscono straordinarie, ma ancora poco conosciute, collezioni di arte sacra, raccolte di arte contemporanea, beni archeologici e demoetnoantropologici.

In quanto ecclesiastici, questi musei si riconoscono in una specifica *mission*: come **musei "locali"**, con un forte radicamento territoriale, sono sedi di tutela attiva e valorizzazione del territorio; come **musei "accessibili"**, focalizzano l'attenzione alle problematiche sociali e a pubblici speciali; come **musei "del dialogo"**, intendono costruire ponti tra culture e fedi differenti; come **musei "laboratorio del contemporaneo"**, sono aperti alla ricerca artistica contemporanea.

Per celebrare l'importante anniversario dei vent'anni, AMEI ha ideato un programma, fitto di iniziative, che prenderà avvio nel primo week-end di ottobre con la **quarta edizione delle Giornate dei Musei Ecclesiastici**.

**Sabato 1 e domenica 2 ottobre** i musei soci accoglieranno gratuitamente (o con biglietto ridotto) i visitatori, proponendo ai propri pubblici mostre, visite guidate, conferenze, musica, teatro ...

Per rendere ancora più interessante e stimolante la visita durante le tradizionali giornate aperte, AMEI ha ideato **l'iniziativa**



I musei sono stati invitati da AMEI a riflettere sul concetto di "scambio", offrendo la propria disponibilità a effettuare uno scambio (di opere, di immagini, di pubblici, di idee ...) con analoghe realtà museali, ma anche con altri musei o istituti culturali del territorio. Lo scambio indica apertura, capacità di confronto, produce cambiamento. In una società sempre più chiusa nelle proprie paure, incapace di stabilire relazioni, il messaggio lanciato da AMEI va nella direzione opposta!

Il risultato? Scambi curiosi, e in qualche caso inaspettati, capaci di mettere in luce il valore del patrimonio AMEI e la propensione al dialogo e la volontà di fare rete con altre istituzioni culturali.

Ecco solo qualche esempio delle iniziative di “scambio” messe in campo dai musei AMEI:

- **Es. Il Museo Diocesano Tridentino offrirà al MUSE, il Museo delle Scienze di Trento, *La creazione di Eva di Tullio Garbari*.** Il dipinto, realizzato dal grande artista trentino nel 1929, sarà esposto nella sezione del MUSE dedicata all'evoluzione così da mettere in relazione le due teorie, evoluzionismo e creazionismo. Il MUSE presterà un airone cinerino impagliato, con le ali aperte in volo, che verrà utilizzato per un'installazione di arte contemporanea ideata dall'artista Annamaria Gelmi, allestita nella sezione espositiva dei Flügelaltar, i cosiddetti “altari con le ali”, ovvero con portelle mobili destinate a restare chiuse durante i giorni feriali, per aprirsi in occasione delle festività.
- .....

In altri musei verranno proposti '**scambi di pubblici**' oppure '**scambi di sguardi**' sul patrimonio museale:, attraverso visite guidate rivolte a gruppi di varia provenienza ed etnia, ovvero tra persone di cultura e fede diversa.

Una forma di scambio che tutti i musei condivideranno consiste in **un'offerta alimentare**: l'invito rivolto a tutti i visitatori è quello di portare un pacco di pasta, una scatola di biscotti, un kg di zucchero ecc., in cambio dell'ingresso gratuito o di un piccolo dono (una cartolina, una guida, un gadget ...). I prodotti alimentari raccolti verranno destinati ad un'organizzazione certificata (Caritas o altro) che si occuperà di destinarli.

“Se scambio cambio” si rivolge a tutti quei visitatori che accetteranno di farsi coinvolgere in questa simbolica iniziativa di condivisione, con la quale AMEI vuole ricordare che compito di un museo è saper cogliere i bisogni sociali e culturali della propria comunità, favorire la costruzione di una società più coesa e responsabile, sostenere l'integrazione, il dialogo, la relazione.

Perché confrontarsi con 'l'altro' significa crescere!

## **Ufficio stampa AMEI**

Allegra Ceresani +39 3393002260- [ceresani@secrp.it](mailto:ceresani@secrp.it)  
Cinzia Ghilotti +39 3477958520 – [ghilotti@secrp.it](mailto:ghilotti@secrp.it)